

Sanità, Lazio e Molise rischiano la stangata Si salva la Campania

Tempo fino a fine mese per migliorare i piani di rientro bocciati ieri. Aumento fiscale vicino

Il Lazio potrebbe avere solo pochi giorni per evitare una nuova stangata fiscale, con un aumento di Irap e Irpef per i suoi cittadini. Una sorte che potrebbe presto toccare anche agli abitanti del Molise, che si sono visti bocciare ieri il Piano di rientro dal deficit sanitario difeso a spada tratta dal governatore Michele Iorio. Questo il bilancio di massima uscito ieri dai Tavoli di monitoraggio sui Piani di rientro di Molise, Campania e Lazio. Se le Regioni non correranno ai ripari entro maggio il governo non concederà i fondi Fas, e a quel punto aumentare le tasse sarà inevitabile.

Al Lazio mancano ancora due decreti a completamento del piano per coprire un buco da 420 milioni: uno è il riordino della rete ospedaliera, che potrebbe essere rimodulata facendo scendere a 4 i posti letto su mille abitanti; l'altro il budget 2010 per Asl e strutture accreditate. Intanto, mentre il consigliere democratico Claudio Mancini propone in Regione «un patto che coinvolga tutte le forze politiche, imprenditoriali e sindacali» per evitare l'aumento dell'imposizione fiscale, il capogruppo Idv Vincenzo Maruccio chiede alla presidente Renata Polverini «di riferire immediatamente in aula sulle richieste del governo e soprattutto sui provvedimenti concreti che intende adottare». Pronta la replica dal Pdl. Per il senatore Claudio Fazzone, «dopo cinque anni di malgoverno della sinistra addebitare a Renata Polverini lo stato disastroso del-



Renata Polverini

la sanità laziale e le possibili conseguenze del dissesto è un'affermazione degna di Scherzi a parte». E a poco servirà che l'SF Trust abbia predisposto una linea di finanziamento ad hoc e abbiamo già acquistato crediti della regione Lazio per 150 milioni puntando di arrivare a 200 milioni entro fine anno.

Quanto al Molise, che ha già visto sventolare il cartellino rosso sul piano di rientro, assicura che ricorrerà al più presto nelle sedi opportune contro la decisione che vincola i fondi Fas. Sul 2009 il Molise ha un disavanzo di circa 69 milioni che il Fas «avrebbe coperto interamente, azzerando il disavanzo - ha detto Iorio - Aumentando le aliquote fiscali, invece, otterremo entrate per soli dieci milioni: una cifra del tutto insufficiente». Se la cava meglio la Campania che, grazie al provvedimento sul riassetto della rete ospedaliera presentato la settimana scorsa, potrebbe riuscire a evitare in extremis il temuto aumento dell'imposizione fiscale. A Napoli e provincia il buco ammonta ben a mezzo miliardo.

Derivati Milano, banche in trincea
Citati i sindaci Moratti e Albertini

Sanità, Lazio e Molise
rischiano la stangata
Si salva la Campania

6,95%

INDIA - L'ESPRESSO